



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS
Ambito AVS, previdenza professionale e PC

Modifica della legge federale sulle prestazioni complementari all'AVS/AI (LPC); importi massimi riconosciuti per le spese di pigione

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Indice

1. Situazione iniziale e punti essenziali del progetto	3
2. Risultati della procedura di consultazione in generale.....	5
3. Risultati della procedura di consultazione in dettaglio.....	7
3.1 Aumento delle pigioni massime in generale	7
3.2 Pigioni massime individuali e indipendenti dallo stato civile con un particolare riguardo alle famiglie e alle economie domestiche costituite da più persone fino al quarto membro	8
3.3 Ripartizione regionale delle pigioni massime	9
3.4 Entità dell'aumento	11
3.5 Partecipazione della Confederazione alle spese di soggiorno in istituto	12
3.6 Futuri adeguamenti delle pigioni massime	13
3.7 Altre osservazioni	14
3.7.1 Affitti abusivi.....	14
3.7.2 Riduzione individuale dei premi dell'assicurazione malattie (Ripam PC) e PC	14
3.7.3 Spese amministrative.....	14
3.7.4 Franchigie sulla sostanza	15
3.7.5 Supplemento per gli appartamenti agibili in carrozzella	15
3.7.6 Importo forfettario per le spese accessorie per i proprietari di abitazioni primarie	15
3.7.7 Conguaglio negativo delle spese accessorie	15
Allegato	16

1. Situazione iniziale e punti essenziali del progetto

Il 12 febbraio 2014, il Consiglio federale ha adottato e posto in consultazione l'avamprogetto di modifica della legge sulle prestazioni complementari (LPC; RS 831.30) relativo agli importi massimi riconosciuti per le spese di pigione.

In adempimento della mozione della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale 11.4034 «Calcolo delle prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Indicizzazione degli importi massimi riconosciuti per le spese di pigione», esso propone di adeguare gli importi massimi all'aumento del 18,3 per cento registrato dall'indice degli affitti tra il 2001, anno del loro ultimo adeguamento, e il 2012. Il progetto prevede la definizione di tre regioni con pigioni massime diverse. Grazie al computo di supplementi fino al quarto membro dell'economia domestica, sarà inoltre preso in debita considerazione il maggior bisogno di spazio delle famiglie, alle quali oggi è riconosciuto al massimo l'importo per i coniugi. L'adeguamento delle pigioni massime sarà impostato in modo tale da non incidere sulla partecipazione della Confederazione alle spese di soggiorno in istituto.

Le spese supplementari per le PC sono stimate complessivamente a 91 milioni di franchi all'anno, di cui 57 a carico della Confederazione e 34 a carico dei Cantoni.

La consultazione è durata dal 12 febbraio al 21 maggio 2014. Sono stati invitati a parteciparvi i Cantoni, i partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia, autorità e istituzioni affini nonché organi esecutivi e altre organizzazioni, per un totale di 75 destinatari. Ai partecipanti non sono state poste domande specifiche, ma è stata data loro la possibilità di esprimersi liberamente riguardo all'avamprogetto di legge e al rapporto esplicativo.

L'evoluzione delle pigioni, gli importi massimi delle pigioni e i costi presentati in questo rapporto differiscono dagli importi contenuti nel messaggio del Consiglio federale all'attenzione del Parlamento. Questi ultimi si fondano in effetti su dei dati più attuali.

Hanno inoltrato un parere 55 dei 75 destinatari ufficiali. Sono inoltre pervenuti i pareri di 13 organizzazioni e persone interessate non invitate ufficialmente.

Hanno inoltrato un parere comune CDOS e CDF, DOK, SBV, PMS, UCBC e Procap nonché senesuisse e Curaviva.

Riepilogo dei partecipanti alla consultazione

Partecipanti	<i>Invitati</i>	<i>Pareri pervenuti</i>	<i>Pareri spontanei</i>	Totale
<i>Cantoni</i>	26	26	-	26
<i>Conferenza dei Governi cantonali</i>	1	0	-	-
<i>Partiti politici e sezioni di partito</i>	12	4	1	5
<i>Associazioni mantello nazionali delle Città, dei Comuni e delle regioni di montagna</i>	3	3	-	3
<i>Associazioni mantello nazionali dell'economia</i>	8	6	-	6
<i>Autorità e istituzioni affini</i>	2	2	-	2
<i>Altre organizzazioni e organi esecutivi</i>	23	14	11	25
<i>Privati</i>	-	-	1	1
Totale	75	55	13	68

Il presente rapporto illustra i risultati della procedura di consultazione.

Conformemente all'articolo 9 capoverso 1 della legge sulla consultazione e all'articolo 16 della relativa ordinanza, tutti i pareri pervenuti devono essere resi accessibili al pubblico, per esempio su Internet: <http://www.ufas.admin.ch> > Documentazione > Legislazione > Procedure di consultazione.

2. Risultati della procedura di consultazione in generale

Una grande maggioranza dei partecipanti riconosce la necessità di un adeguamento degli importi massimi e approva quindi la revisione nel suo complesso. **22 Cantoni** (tutti tranne **NE, TG, AG e TI**), **4 partiti o sezioni di partito (PS, PS60+, PPD e PLR)**, le **Città e i Comuni**, **4 associazioni economiche (USS, SIC Svizzera, Travail.Suisse e USC)** e **26 altre organizzazioni** sono **fondamentalmente favorevoli al progetto**. **5 partecipanti (BE, SZ, PLR, Cp e GastroSuisse)** lo sosterranno, **soltanto se saranno accolte le loro richieste**. **Altri 8 (NE, TG, AG, TI, UDC, SAB, USI e USAM)** lo respingono. **Infine, 2 partecipanti (CUAI e ACCP)** hanno risposto senza esprimere un parere.

Raccoglie ampi consensi la proposta di individualizzare il sistema degli importi massimi e di renderlo più favorevole alle famiglie e indipendente dallo stato civile dei beneficiari. Essa è accolta da **quasi tutti i Cantoni** (contrari: **VD e AG**), da **tutti i partiti** e dalla stragrande maggioranza delle **altre organizzazioni** (contrarie: **UCS e ACS**).

Solo il limite di quattro persone previsto per la concessione dei supplementi è contestato da una parte dei partecipanti: **BS, PS, SIC Svizzera, Travail.Suisse, USS**, le organizzazioni dei disabili e dei pensionati (**PMS, PI, Unitas, Procap, DOK, FARES, Retina Suisse e UCBC**), **Cp** e **COSAS** criticano la soluzione proposta.

La ripartizione in tre regioni è fondamentalmente ben accolta, dato che le differenze regionali delle pigioni sono ben note. **23 Cantoni** (tutti tranne **AG e OW, TG: astensione**), **tutti i partiti** e **UCS** sono favorevoli a questa proposta. Tuttavia, la ripartizione territoriale dell'Ufficio federale di statistica, che non tiene conto in modo specifico del livello delle pigioni, è ritenuta troppo poco idonea. È quindi richiesta una soluzione basata sugli affitti. Una parte dei partecipanti dubita inoltre che una ripartizione regionale sia in grado di garantire una maggiore equità del sistema (**AG, OW, PS, ACS, USI, USS e SIC Svizzera**).

La metà dei Cantoni (**FR, GE, BE, LU, SZ, NW, GL, BL, SH, AR, AI, GR, JU**), **PS, USS e SIC Svizzera** approvano l'ammontare dell'aumento (18,3 % in base all'indice degli affitti e/o grado di copertura del 90 %). **Travail.Suisse, le organizzazioni dei disabili e dei pensionati, Cp, ASI, PS e COSAS** chiedono importi più elevati. Per **VD, SO, AG, NE, UCS, ACS, USI, CDOS e CDF** l'aumento è eccessivo.

La maggioranza dei partecipanti non condivide di tenere in considerazione l'attuale importo massimo della pigione per persone sole al fine di determinare la partecipazione della Confederazione alle spese di soggiorno in istituto. **Tutti i Cantoni, PS60+, ACS, USS, SIC Svizzera, Travail.Suisse e 14 altre organizzazioni** si dichiarano fortemente contrari a questa proposta.

Tutti i Cantoni, PS, ACS, SIC Svizzera, Travail.Suisse, USS e 15 altre organizzazioni chiedono un meccanismo per l'adeguamento delle pigioni massime.

Le discussioni vertono, in generale, sui costi supplementari e sul seguito della procedura. Pur non essendo molto contestati, i primi determinano il rifiuto del progetto da parte di **TI, TG, AG, UDC, USI e USAM**. **PLR, UDC e USI** sono del parere che a causa dell'evoluzione dei costi delle PC (aumento dei costi di oltre un miliardo di franchi negli ultimi cinque anni), le spese supplementari dovute all'adeguamento delle pigioni massime debbano essere compensate internamente al sistema. **SZ** è preoccupato per l'evoluzione dei costi e ritiene che questa piccola tappa intermedia (pigioni massime) vada sfruttata per adottare misure di contenimento della spesa (segnatamente la dissociazione della riduzione individuale dei

premi dell'assicurazione malattie per i beneficiari di PC [in seguito Ripam PC] dalle PC) che non comportino un onere supplementare per la Confederazione.

Alcuni Cantoni (**VS, LU, SG, GR, GL, JU, NW, AR, SO**), **PPD, Travail.Suisse**, le organizzazioni dei disabili e dei pensionati (**PMS, PI, AVIVO, UCBC, DOK, Procap, FARES, PS, Retina Suisse, Unitas**) e **CCCC** chiedono una rapida attuazione del progetto. **TI, TG, PLR** e **GastroSuisse** preferirebbero includere l'aumento delle pigioni massime in una riforma più ampia delle PC.

Oltre la metà dei Cantoni (**TI, VS, LU, TG, BL, SG, GL, FR, GR, AI, SO, JU, NW, AR, SZ**), i partiti **PPD, PLR** e **UDC, UCS** e **ACS**, due associazioni mantello dell'economia (**USI** e **USAM**), **CCCC, GastroSuisse** e **FER** chiedono una riforma più ampia delle PC, che individui ed elimini gli attuali incentivi perversi del sistema delle PC. Il rapporto del 20 novembre 2013 sull'aumento dei costi e la necessità di riforme nell'ambito delle prestazioni complementari all'AVS/AI¹ (disponibile solo in francese e in tedesco) potrebbe essere una valida base per questa riforma. **TI** chiede inoltre che venga avviata separatamente una riforma nell'ambito del finanziamento delle cure.

Diversi partecipanti menzionano ulteriori argomenti. **TI, PS, UCS** e **ASI** vorrebbero affrontare il problema facendo pressione sugli affitti eccessivi. Le organizzazioni dei disabili e dei pensionati chiedono un importo più elevato per gli «appartamenti in cui è possibile spostarsi con una carrozzella» (in seguito: appartamenti agibili in carrozzella) e un adeguamento dell'importo forfettario per le spese accessorie per i proprietari di abitazioni primarie. I **Cantoni** segnalano che le nuove disposizioni causeranno spese amministrative supplementari e vogliono quindi essere indennizzati adeguatamente. **SO, UDC** e **APF-HEV** chiedono franchigie più elevate sulla sostanza. I **Cantoni**, i **partiti borghesi, USAM** e **USI** chiedono una dissociazione tra Ripam PC e PC.

¹ *Prestations complémentaires à l'AVS/AI: Accroissement des coûts et besoins de réforme, rapport du Conseil fédéral du 20 novembre 2013 en exécution des postulats Humbel (12.3602) du 15 juin 2012, Kuprecht (12.3673) du 11 septembre 2012 et du groupe libéral-radical (12.3677) du 11 septembre 2012.*

3. Risultati della procedura di consultazione in dettaglio

3.1. Aumento delle pigioni massime in generale

Una grande maggioranza dei partecipanti riconosce la necessità di una riforma e approva pertanto l'adeguamento degli importi massimi riconosciuti per le spese di pigione. **22 Cantoni** (tutti tranne **NE, TG, AG e TI**), **4 partiti** (**PS, PS60+, PPD e PLR**), le **Città e i Comuni**, **4 associazioni mantello dell'economia** (**USS, SIC Svizzera, Travail.Suisse e USC**), **CDP, CDOS e 24 altre organizzazioni** sono fundamentalmente favorevoli al progetto.

Partecipanti	Sì	No	Con riserva	Nessuna risposta
<i>Cantoni</i>	20	4	2	-
<i>Partiti politici e sezioni di partito</i>	3	1	1	-
<i>Associazioni mantello nazionali delle Città, dei Comuni e delle regioni di montagna</i>	2	1	-	-
<i>Associazioni mantello dell'economia</i>	4	2	-	-
<i>Autorità e istituzioni affini</i>	2	-	-	-
<i>Altre organizzazioni</i>	22	-	2	2
Totale	53	8	5	2

Favorevoli

Considerato che la quota dei beneficiari di PC per i quali la pigione massima basta ancora a coprire le spese d'affitto effettive è fortemente diminuita, **22 Cantoni** (tutti tranne **NE, TG, AG e TI**), **4 partiti** (**PS, PS60+, PPD e PLR**), le **Città e i Comuni**, **4 associazioni mantello dell'economia** (**USS, SIC Svizzera, Travail.Suisse e USC**), **CDOS, CDF e 24 altre organizzazioni** sono fundamentalmente favorevoli al progetto. Essi ritengono che, rinunciando ad esercitare la sua facoltà di adeguare le pigioni massime, il Consiglio federale abbia accettato che le PC non riflettessero più la situazione economica effettiva dei beneficiari. In futuro si dovrà porre rimedio a questa situazione.

Favorevoli con riserva

BE si opporrà alla modifica della LPC, se dovesse essere mantenuta la proposta concernente la partecipazione federale alle spese di soggiorno in istituto. **SZ** riconosce la necessità di agire, ma chiede al contempo una riforma più ampia delle PC (comprendente anche misure di contenimento dei costi quali la dissociazione della Ripam PC dalle PC) e la rinuncia alla modifica della partecipazione federale alle spese di soggiorno in istituto. Anche **PLR, Cp e GastroSuisse** concordano sulla necessità di un intervento ma auspicano che il progetto sia incluso in una più ampia riforma delle PC e che i costi supplementari siano compensati altrove.

Contrari

I Cantoni **AG**, **NE**, **TG** e **TI** così come **UDC**, 2 associazioni mantello dell'economia (**USI** e **USAM**) e **SAB** respingono il progetto.

AG ritiene che una prospettiva incentrata sui soli affitti sia troppo riduttiva. Se da un lato, infatti, per **AG** il caro-affitti non è un problema, dall'altro, le famiglie beneficiarie di PC dispongono già oggi di un reddito relativamente elevato. A suo parere non vi è pertanto alcuna necessità di intervenire, tanto più che viste le attuali difficoltà delle finanze pubbliche occorre evitare qualsiasi spesa supplementare non indispensabile.

Anche **NE** è contrario al progetto. Pur essendo a favore di una differenziazione delle pigioni massime su base regionale, ritiene che la regionalizzazione proposta non corrisponda minimamente al livello degli affitti sul suo territorio, dato che già gli attuali importi massimi sono troppo elevati per la realtà neocastellana. Bisognerebbe pertanto dare ai Cantoni la possibilità di procedere autonomamente alla differenziazione. A suo parere, inoltre, il progetto non è sostenibile, poiché con l'aumento proposto i pensionati beneficiari di PC potrebbero permettersi abitazioni più care rispetto agli altri, il che alimenterebbe ulteriormente il sentimento di ingiustizia della popolazione. Si tratterebbe di un impiego inutile di risorse finanziarie, che verrebbero poi a mancare nell'ambito della lotta alla povertà. Propone tuttavia di estendere il supplemento per appartamenti agibili in carrozzella anche agli appartamenti protetti per anziani (v. cap. 3.7.5).

USI e **USAM**, pur riconoscendo l'aumento dell'onore finanziario dovuto agli affitti, si oppongono come **TI** e **TG** a un intervento isolato, chiedendo una riforma più ampia delle PC che includa anche riduzioni delle prestazioni e misure di contenimento dei costi.

L'**UDC** è contraria a un ulteriore aumento della complessità del sistema, che lo renderebbe ancor meno trasparente.

SAB mette in guardia dal fatto che la regionalizzazione degli importi massimi comporterebbe un cambiamento di paradigma: dato infatti che i contributi resterebbero uniformi a livello nazionale, mentre le prestazioni rimosse sarebbero nettamente inferiori nei comuni rurali, questi ultimi finirebbero per finanziare trasversalmente le prestazioni più elevate accordate nei centri urbani.

3.2 Pigioni massime individuali e indipendenti dallo stato civile con un particolare riguardo alle famiglie e alle economie domestiche costituite da più persone fino al quarto membro

La proposta di impostare gli importi massimi per le spese di pigione in modo individuale, indipendente dallo stato civile e favorevole alle famiglie raccoglie ampi consensi. Solo il limite di quattro persone per la concessione dei supplementi è criticato da **BS**, **PS**, **SIC Svizzera**, **Travail.Suisse** e **USS**, dalle organizzazioni dei disabili e dei pensionati (**PMS**, **PI**, **Unitas**, **Procap**, **DOK**, **FARES**, **Retina Suisse** e **UCBC**) nonché da **Cp** e **COSAS**.

Favorevoli

Rispetto al sistema vigente, il calcolo della pigione massima per persona in funzione delle dimensioni dell'economia domestica e a prescindere dallo stato civile tiene conto molto

meglio della situazione delle famiglie e della varietà di forme abitative e di convivenza odierne. Questo parere è condiviso da **tutti i Cantoni** (tranne **VD** e **AG**), **tutti i partiti** e praticamente **tutte le altre organizzazioni** (ad eccezione di **UCS** e **ACS**).

Critica

Diversi partecipanti deplorano il fatto che il limite per i supplementi sia fissato a quattro persone. Il **Cp** auspica una categoria a parte per le famiglie. **BS, PS, Travail.Suisse, USS** e le organizzazioni dei disabili e dei pensionati (**PMS, PI, Unitas, Procap, DOK, FARES, Retina Suisse** e **UCBC**) propongono di fissare il limite per i supplementi a cinque persone. La **COSAS** chiede di concedere i supplementi anche a famiglie di 6 o addirittura 8 persone. Anche la **SIC Svizzera** ritiene problematico il limite di quattro persone. **TI**, invece, vorrebbe una riduzione a 3 persone. Per **VD** e **AVIVO** il concetto di «più persone che vivono nella stessa economia domestica» non è sufficientemente chiaro (distinzione poco chiara tra concubinato e alloggio condiviso da più persone). Inoltre, il computo delle spese di pigione proposto penalizzerebbe i beneficiari di PC che vivono insieme a persone che non beneficiano di tali prestazioni. Per questa ragione chiedono un termine transitorio per la risoluzione di questi casi.

Contrari

AG, UCS e **ACS** sono contrari all'aumento degli importi per le famiglie, dato che quelle beneficiarie di PC hanno già oggi un reddito nettamente superiore alle famiglie senza PC.

Travail.Suisse e le organizzazioni dei disabili e degli invalidi (**PMS, PI, DOK, Unitas, Retina Suisse, Procap, FARES** e **UCBC**) chiedono una regolamentazione speciale per gli appartamenti condivisi da anziani con assistenza e cure a domicilio (*begleitete Wohngemeinschaften*), eventualmente a livello di ordinanza, o perlomeno un periodo transitorio di più anni, dato che il nuovo sistema peggiora la situazione delle persone che condividono un alloggio.

3.3 Ripartizione regionale delle pigioni massime

La maggioranza dei partecipanti approva la differenziazione delle pigioni massime su base regionale (23 Cantoni [tutti tranne OW e AG, TG: astensione], tutti i partiti e UCS). La ripartizione proposta è tuttavia oggetto di controversia. AG, OW, PS, SAB, ACS, USI, USS e SIC Svizzera sono per principio contrari a una ripartizione regionale.

Favorevoli

La ripartizione nelle tre regioni «grandi centri», «città» e «campagna» sulla base della ripartizione geografica dell'Ufficio federale di statistica e il conseguente rafforzamento della nozione di bisogno per quanto riguarda le PC sono visti con favore da **23 Cantoni** (tutti tranne **OW** e **AG, TG: astensione**), **tutti i partiti** e **UCS**. La ripartizione dell'UST, che per operare la distinzione tra città e campagna classifica i Comuni in quattro diverse regioni di analisi, costituisce secondo loro un fondamento attendibile per la ripartizione regionale delle pigioni massime e garantisce certezza giuridica.

Favorevoli con riserva

La metà dei Cantoni (**UR, NE, JU, FR, GE, GR, ZG, LU, AI, NW, AR, VD, SZ**) nonché **ASI, FARES, PS** e **COSAS** auspicano una soluzione più differenziata. Essi dubitano che la ripartizione schematica e geografico-politica in tre regioni (grandi centri, città e campagna) tenga sufficientemente conto delle differenze degli affitti registrate negli ultimi anni tra i diversi Cantoni. Questi partecipanti chiedono alla Confederazione di rilevare periodicamente il livello degli affitti in ogni comune. Secondo loro, la ripartizione nelle tre regioni non deve avvenire in base a criteri socioeconomici o sociogeografici, bensì in base al livello effettivo degli affitti dei singoli comuni. Ritengono invece sufficiente la suddivisione in tre gruppi o regioni. Per i Cantoni è anche importante che la ripartizione sia pubblicata entro il 1° ottobre dell'anno precedente, affinché gli uffici PC abbiano tempo a sufficienza per attuare le modifiche.

TI, VS, PLR, Cp, FER e **GastroSuisse** vorrebbero soltanto due regioni (città e campagna).

ZG, LU, AI, NW e **AR** propongono inoltre di autorizzare i Cantoni a inserire singoli comuni in una regione con affitti più elevati, qualora siano chiaramente adempiuti determinati requisiti.

Considerate le differenze anche notevoli degli affitti tra i Cantoni e tra singole regioni, **CDOS** e **CDF** chiedono di attribuire ai Cantoni la competenza di ridurre, se del caso, le pigioni massime. Questa nuova competenza dovrà essere impostata nel modo più semplice possibile, onde evitare una grande varietà di modalità di applicazione a livello cantonale.

Anche per il **PPD** si deve avere la possibilità di trattare separatamente determinati casi ben motivati. Singoli Comuni che presentano un livello degli affitti nettamente superiore o inferiore a quelli circostanti devono poter essere inseriti in una regione che corrisponde meglio alla loro situazione.

VD, NE, VS e **AVIVO** vorrebbero lasciare ai Cantoni la competenza di operare la ripartizione.

Contrari

AG, OW e **USI** temono che le vecchie "ingiustizie" siano tutt'al più sostituite da nuove. A causa dell'onere amministrativo supplementare rifiutano la creazione di tre regioni, data l'esigua differenza tra gli affitti in città e nei grandi centri. Al limite si potrebbe considerare l'opportunità di distinguere la città dalla campagna.

L'**ACS** deplora il fatto che il progetto rafforzerà il principio del bisogno, aumenterà la densità normativa e gli oneri amministrativi, complicherà l'attuazione delle distinzioni regionali e introdurrà un cambiamento di paradigma.

Anche **PS, USS** e **SIC Svizzera** sono contrari a un cambiamento di sistema che potrebbe generare difficoltà di classificazione e ingiustizie.

Secondo **SAB** la ripartizione regionale equivale a introdurre un sovvenzionamento dei Comuni urbani da parte di quelli rurali.

3.4 Entità dell'aumento

L'entità dell'aumento (18,3 per cento in base all'indice degli affitti e/o grado di copertura del 90 per cento) è sostanzialmente approvata dalla metà dei Cantoni (FR, GE, BE, LU, SZ, NW, GL, BL, SH, AR, AI, GR, JU) nonché da PS, USS e SIC Svizzera. Travail.Suisse, le organizzazioni dei disabili e dei pensionati, Cp, ASI, PS e COSAS chiedono importi più elevati. Per VD, SO, AG e NE così come per UCS, ACS, USI, CDOS e CDF l'aumento è eccessivo.

Aumento più consistente

Travail.Suisse, le organizzazioni dei disabili e dei pensionati (PMS, PI, Suisse Retina, ASA, UCBC, Unitas, Procap e DOK) e ASI chiedono che le pigioni massime siano fissate tenendo conto del rincaro prevedibile fino al 1° gennaio 2016.

Travail.Suisse ritiene che per la fissazione delle pigioni massime riconosciute nelle diverse regioni ci si debba basare anche sulle differenze tra gli affitti medi a livello svizzero e non soltanto su quelle tra gli affitti dei beneficiari di PC. Considerato che nelle città gli affitti di questi ultimi sono aumentati del 25 per cento rispetto al 2001, nelle categorie «grandi centri» e «città» l'aumento dovrebbe essere ancora maggiore. Con differenze tanto minime tra gli importi, la regionalizzazione non ha alcun senso.

PS auspica un aumento di almeno il 20 per cento.

Per la COSAS si dovrebbe puntare a un grado di copertura del 100 per cento. A suo parere l'obiettivo del 90 per cento è arbitrario, perché sottintende, senza alcuna prova, che il 10 per cento dei beneficiari di PC vive in abitazioni troppo care.

Aumento più limitato

Per AG, NE e USI gli importi sono assolutamente eccessivi, alla luce sia della situazione del mercato sia degli effetti soglia e degli incentivi perversi che potrebbero generare. AG, UCS e ACS sono contrari a un aumento degli importi per le famiglie, in quanto le famiglie dei beneficiari di PC hanno già oggi un reddito nettamente superiore a quello delle famiglie non beneficiarie. VD, SO, ACS, CDOS e CDF considerano troppo elevati anche gli importi per le persone sole, mentre Cp chiede che l'aumento sia accordato soltanto a chi vive in città.

Graduazione degli importi

Per SH, BE e USS la graduazione dell'importo di base e dei supplementi è incomprensibile. Non si capisce perché il supplemento per la seconda e la terza persona in campagna debba essere più elevato che in città o nei grandi centri. BS propone di ridurre in generale l'importo di base e il supplemento per la seconda persona e in compenso di aumentare i supplementi a partire dalla terza persona. L'ASI critica il fatto che le differenze nelle graduazioni degli importi nelle varie categorie sono poco comprensibili e ritiene opportuno valutare se gli importi per gli alloggi condivisi da più adulti siano sufficienti.

Ulteriore proposta riguardante gli importi

OW propone di accordare un supplemento aggiuntivo soltanto per un certo periodo dopo un aumento della pigione.

3.5 Partecipazione della Confederazione alle spese di soggiorno in istituto

Una grande maggioranza dei partecipanti (tutti i Cantoni, PS60+, ACS, USS, SIC Svizzera, Travail.Suisse, CDF, CDOS e 12 altre organizzazioni) è contraria al congelamento della partecipazione della Confederazione alle spese di soggiorno in istituto.

Partecipanti	Sì	No	Con riserva	Nessuna risposta
<i>Cantoni</i>	0	26	0	0
<i>Partiti politici e sezioni di partito</i>	1	1	0	3
<i>Associazioni mantello nazionali delle Città, dei Comuni e delle regioni di montagna</i>	0	1	0	2
<i>Associazioni mantello dell'economia</i>	0	3	0	3
<i>Autorità e istituzioni affini</i>	0	2	0	0
<i>Altre organizzazioni</i>	3	12	1	10
Totale	4	45	1	18

Contrari

Tutti i **Cantoni**, **PS60+**, **ACS**, tre associazioni mantello dell'economia (**SIC Svizzera**, **Travail.Suisse** e **USS**), **CDOS**, **CDF**, le organizzazioni dei disabili e dei pensionati (**PMS**, **PI**, **Retina Suisse**, **CSA**, **Procap**, **DOK**, **UCBC**, **AVIVO**, **ASA**, **FARES**, **Unitas**), **CCCC** e **COSAS** sono contrari al congelamento dell'importo per le spese di pigione nel calcolo della partecipazione della Confederazione alle spese di soggiorno in istituto (il cosiddetto "calcolo distintivo"). Essi ritengono che alle persone che vivono in istituto debba essere riconosciuto il nuovo importo massimo per le spese di pigione della regione in questione, perché altrimenti il nuovo sistema violerebbe gli accordi conclusi nel quadro della NPC. Da un lato, la quota a carico della Confederazione sarebbe infatti bloccata a un livello troppo basso; dall'altro, in caso di futuri adeguamenti delle pigioni massime, la Confederazione parteciperebbe in misura insufficiente all'aumento dei costi che ne deriverebbero. In ogni caso, la parte a carico dei Cantoni aumenterebbe in modo sproporzionato, mentre la Confederazione sarebbe scaricata in egual misura.

Favorevoli

Solo **PPD**, **Cp**, **Curaviva** e **senesuisse** approvano la soluzione proposta. Secondo loro si evita così un forte aumento dei costi per la Confederazione, poiché nel caso dei beneficiari di PC che vivono in istituto è sempre riconosciuta la pigione massima. Questa regolamentazione speciale è accettabile, tanto più che queste persone non risentono fortemente dell'aumento degli affitti e non vi è quindi la necessità di una compensazione.

Altre proposte

SO auspica un adeguamento della chiave di ripartizione. **UR** chiede che l'importo massimo riconosciuto nel calcolo distintivo sia fissato tenendo conto perlomeno del rincaro dell'11 per cento registrato dagli affitti tra il 2001 e il 2007, vale a dire a 14 652 franchi (13 200 fr. x 111 %).

3.6 Futuri adeguamenti delle pigioni massime

La maggioranza dei partecipanti esige che il Consiglio federale debba in futuro adeguare gli importi a scadenze regolari. 19 Cantoni, PS, ACS, SIC Svizzera, Travail.Suisse, USS, CDF, CDOS e 13 altre organizzazioni chiedono un meccanismo di adeguamento delle pigioni massime.

Partecipanti	Sì	No	Con riserva	Nessuna risposta
<i>Cantoni</i>	19	0	0	7
<i>Partiti politici e sezioni di partito</i>	1	0	0	4
<i>Associazioni mantello nazionali delle Città, dei Comuni e delle regioni di montagna</i>	1	0	0	2
<i>Associazioni mantello dell'economia</i>	3	0	0	3
<i>Autorità e istituzioni affini</i>	2	0	0	0
<i>Altre organizzazioni</i>	13	3	0	10
Totale	39	3	0	26

Obbligo per il Consiglio federale di adeguare regolarmente le pigioni massime

18 Cantoni (**LU, BL, SG, FR, GL, BS, GR, ZG, AI, JU, VD, BE, NW, AR, SO, SH, VS e SZ**), **PS, ACS**, 3 associazioni mantello dell'economia (**SIC Svizzera, Travail.Suisse e USS**), **CDOS, CDF**, le organizzazioni dei disabili e dei pensionati (**PMS, PI, Unitas, Retina Suisse, DOK, UCBC, Procap, AVIVO, FARES e PS**), **CCCC, COSAS e ASI** vorrebbero che il Consiglio federale avesse l'obbligo di adeguare regolarmente le pigioni massime. Nel progetto andrebbe pertanto introdotta una nuova disposizione che imponga al Consiglio federale di adeguare le pigioni massime in funzione dell'evoluzione dell'indice degli affitti. Gli importi dovrebbero essere adeguati contemporaneamente al fabbisogno generale vitale.

TI vorrebbe che fosse lasciata ai Cantoni la facoltà di decidere se procedere o meno ai futuri adeguamenti.

3.7 Altre osservazioni

I partecipanti hanno avanzato ulteriori richieste concernenti gli affitti eccessivi, la Ripam PC, le spese amministrative, le franchigie sulla sostanza, i supplementi per gli appartamenti agibili in carrozzella, gli importi forfettari per le spese accessorie per i proprietari di abitazioni primarie e il riconoscimento di un eventuale conguaglio negativo delle spese accessorie.

3.7.1 Affitti abusivi

Richieste

TI, PS, UCS e **ASI** si esprimono sulla questione degli abusi in materia di affitti. **TI** ha già adottato misure volte a combattere le possibilità di abuso da parte dei proprietari di immobili e dei beneficiari di PC nell'ambito degli importi riconosciuti per le spese di pigione. Un aumento delle pigioni massime renderebbe il compito ancora più arduo. Per il **PS**, oltre a questo progetto sono necessarie misure mirate di politica dell'alloggio. Si dovrebbe garantire una maggiore offerta di abitazioni a pigione moderata da parte di proprietari immobiliari che non perseguono fini di lucro, per stabilizzare il mercato immobiliare surriscaldato dalla speculazione. L'**UCS** chiede di attribuire agli uffici PC la competenza di intervenire in funzione correttiva nel caso di affitti manifestamente eccessivi. L'**ASI** propone di dotare gli uffici PC delle competenze necessarie per informare e consigliare i beneficiari di PC che vivono in affitto riguardo ai loro diritti in materia di pigione.

3.7.2 Riduzione individuale dei premi dell'assicurazione malattie (Ripam PC) e PC

Richieste

Quasi la metà dei Cantoni (**TI, VS, LU, BL, GR, FR, AI, JU, BE, NW, AR, SZ**), **UDC** e **CCCC** chiedono di dissociare la Ripam PC dalle PC al fine di ridurre i costi e avere un maggior margine di manovra in favore degli altri gruppi di beneficiari della Ripam.

TI e **AG** ritengono inoltre assolutamente necessario modificare la legislazione affinché i beneficiari di PC non possano più conseguire un "guadagno" grazie alla Ripam PC. In virtù dell'articolo 10 capoverso 3 lettera d LPC, i beneficiari di PC hanno infatti diritto a un importo forfettario annuo per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie che deve corrispondere al premio medio cantonale o regionale (inclusa la copertura infortuni). Conformemente all'articolo 21a LPC, questo importo forfettario è versato direttamente all'assicuratore-malattie. Ora, se l'importo forfettario stabilito dalla Confederazione è superiore al premio effettivo, l'assicuratore-malattie rimborsa la differenza al beneficiario di PC, che consegue così un "guadagno".

3.7.3 Spese amministrative

Richieste

La metà dei Cantoni (**VS, SH, TG, LU, SG, GR, AI, JU, VD, BE, NW, AR, SZ**), **CCCC** e **Cp** sottolineano che il nuovo sistema causerà un aumento delle spese amministrative. Aggiungono inoltre che l'introduzione di importi massimi differenziati per Comune renderà più complessa l'esecuzione della legge. A causa della rilevanza che i cambiamenti di domicilio assumeranno in futuro per le PC – anche all'interno dei singoli Cantoni – il nuovo sistema

comporterà probabilmente un maggior numero di mutazioni e quindi un aumento dell'onere amministrativo. Ritengono quindi indispensabile un adeguamento della chiave di ripartizione di cui all'articolo 24 LPC. Se la Confederazione decide di rendere più complesso il sistema delle PC, allora, conformemente alla concezione della NPC, deve tenerne conto anche per l'indennizzazione delle spese di esecuzione.

3.7.4 Franchigie sulla sostanza

Richieste

UDC e **APF-HEV** auspicano che le franchigie per il calcolo dei redditi computabili siano adeguate in misura corrispondente all'aumento delle spese riconosciute. Anche **SO** chiede che le franchigie sulla sostanza siano rivedute.

3.7.5 Supplemento per gli appartamenti agibili in carrozzella

Richieste

Le organizzazioni dei disabili (**PMS, PI, Unitas, Retina Suisse, DOK, Procap** e **UCBC**) chiedono che il supplemento sia aumentato dagli attuali 300 a 600 franchi mensili. Anche **PS** fa notare che il supplemento di 3600 franchi all'anno è insufficiente per chi vive in città e nei grandi centri. Alcune organizzazioni dei pensionati (**PS, AVIVO** e **FARES**) propongono pertanto di aumentare il supplemento oppure di differenziarlo analogamente alle pigioni massime.

NE vorrebbe estendere l'articolo 10 capoverso 1 lettera b numero 3 ad abitazioni protette riconosciute dal Cantone che offrono l'alloggio assistito. Secondo **Curaviva** e **senesuisse** il supplemento per gli appartamenti agibili in carrozzella dovrebbe essere concesso in base alla presenza di un'infrastruttura a norma, indipendentemente dal fatto che la persona che vi vive necessiti già di una carrozzella. **Curaviva** e **senesuisse** chiedono inoltre una definizione valida a livello nazionale del concetto di «alloggio assistito per anziani», per il quale, a determinate condizioni, dovrebbe essere accordato un supplemento del 50 per cento sulla pigione e il fabbisogno generale vitale nel calcolo delle PC.

3.7.6 Importo forfettario per le spese accessorie per i proprietari di abitazioni primarie

Richieste

Le organizzazioni dei disabili e dei pensionati (**PMS, PI, Unitas, Retina Suisse, DOK, Procap, FARES, AVIVO** e **UCBC**) chiedono al Consiglio federale di adeguare al più presto l'importo forfettario per le spese accessorie per i proprietari di abitazioni primarie.

3.7.7 Conguaglio negativo delle spese accessorie

Richieste

PMS propone di considerare interamente nel calcolo delle PC un eventuale conguaglio negativo delle spese accessorie superiore a 200 franchi, fino a concorrenza della pigione massima.

Anhang / Annexe / Allegato

Liste der Vernehmlassungsteilnehmenden und Abkürzungen
Liste des participants à la consultation et abréviations
Elenco dei partecipanti alla consultazione e abbreviazioni

1. Kantone Cantons Cantoni

AG	Aargau / Argovie / Argovia
AI	Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rhodes-Intérieures / Appenzello Interno
AR	Appenzell Ausserrhoden / Appenzell Rhodes-Extérieures / Appenzello Esterno
BE	Bern / Berne / Berna
BL	Basel Landschaft / Bâle-Campagne / Basilea Campagna
BS	Basel Stadt / Bâle-Ville / Basilea Città
FR	Fribourg / Freiburg / Friburgo
GE	Genève / Genf / Ginevra
GL	Glarus / Glaris / Glarona
GR	Graubünden / Grisons / Grigioni
JU	Jura / Giura
LU	Luzern / Lucerne / Lucerna
NE	Neuchâtel / Neuenburg / Neuchâtel
NW	Nidwalden / Nidwald / Nidvaldo
OW	Obwalden / Obwald / Obvaldo
SG	St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo
SH	Schaffhausen / Schaffhouse / Sciaffusa
SO	Solothurn / Soleure / Soletta
SZ	Schwyz / Schwytz / Svitto
TG	Thurgau / Thurgovie / Turgovia
TI	Ticino / Tessin
UR	Uri
VD	Vaud / Waadt
VS	Valais / Wallis / Vallese
ZG	Zug / Zoug / Zugo
ZH	Zürich / Zurich / Zurigo

2. Politische Parteien und Parteigruppierungen
Partis politiques et groupes des partis politiques
Partiti politici e gruppi dei partiti politici

CVP PDC PPD	Christlichdemokratische Volkspartei Parti démocrate-chrétien Partito popolare democratico
FDP PLR	FDP.Die Liberalen PLR.Les Libéraux-Radicaux PLR.I Liberali Radicali
SPS PSS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz Parti socialiste suisse Partito socialista svizzero
SP 60+ PS 60+	SP-Mitglieder über 60 Section des plus de 60 ans du PS
SVP UDC	Schweizerische Volkspartei Union démocratique du centre Unione democratica di centro

3. Behörden und verwandte Institutionen
Autorités et institutions apparentées
Autorità e istituzioni affini

SODK CDAS CDOS	Konferenz der kantonalen Sozialdirektorinnen und Sozialdirektoren Conférence des directrices et directeurs cantonaux des affaires sociales Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali
FDK CDF	Konferenz der kantonalen Finanzdirektorinnen und Finanzdirektoren Conférence des directrices et directeurs cantonaux des finances Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle finanze

4. Dachverbände der Städte und Gemeinden und der Berggebiete
Associations faïtières des villes, des communes et des régions de montagne
Associazioni mantello delle città e dei Comuni e delle regioni di montagna

SGemV ACS	Schweizerischer Gemeindeverband Association des communes suisses Associazione dei Comuni Svizzeri
SAB	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete Groupement suisse pour les régions de montagne Gruppo svizzero per le regioni di montagna
SSV UVS UCS	Schweizerischer Städteverband (Zit. Städteverband) Union des villes suisses Unione delle città svizzere

5. Spitzenverbände der Wirtschaft
Associations faïtières de l'économie
Associazioni mantello nazionali dell'economia

KV Schweiz SEC Suisse SIC Svizzera	Schweizerischer Kaufmännischer Verband Société suisse des employés de commerce Società svizzera degli impiegati di commercio
SAV UPS USI	Schweizerischer Arbeitgeberverband Union patronale suisse Unione svizzera degli imprenditori
SBV USP USC	Schweizerischer Bauernverband (Zit. Bauernverband) Union suisse des paysans Unione svizzera dei contadini

SGB USS	Schweizerischer Gewerkschaftsbund Union syndicale suisse Unione sindacale svizzera
SGV USAM	Schweizerischer Gewerbeverband Union suisse des arts et métiers Unione svizzera delle arti e mestieri
Travail.Suisse	Travail.Suisse

6. Versicherte – Leistungsbezüger – Selbstständigerwerbende
Assurés – bénéficiaires de prestations – indépendants
Assicurati – beneficiari di prestazioni – indipendenti

AVIVO	Verband der Ältere, Invaliden, Witwen und Waisen Association des vieillards, invalides, veuves et orphelins Associazione dei vecchi, invalidi, vedovi e orfani
DOK	Dachorganisationenkonferenz der privaten Behindertenhilfe (Integration Handicap) Conférence des organisations faïtières de l'aide privée aux personnes handicapées Organizzazioni mantello di aiuto privato alle persone disabili
PI	Pro Infirmis Schweiz Pro Infirmis Suisse Pro Infirmis Svizzera
PMS	Schweizerische Stiftung Pro Mente Sana Fondation Pro Mente Sana
Procap	Procap Schweizerischer Invalidenverband Procap Association suisse des invalides Procap Associazione svizzera degli invalidi
PS	Pro Senectute Schweiz Pro Senectute Suisse Pro Senectute Svizzera
Retina Suisse	Retina Suisse
SBLV USPF USDRC	Schweizerischer Bäuerinnen- und Landfrauenverband Union suisse des paysannes et des femmes rurales Unione svizzera delle donne contadine e rurali
SBV FSA Unitas	Schweizerischer Blinden- und Sehbehindertenverband (Zit. Blinden- und Sehbehindertenverband) Fédération suisse des aveugles et malvoyants Associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana
SSR CSA	Schweizerischer Seniorenrat Conseil suisse des aînés Consiglio svizzero degli anziani
SVS ASA	Schweizerischer Verband für Seniorenfragen Association suisse des aînés Associazione svizzera degli anziani
SZB UCBA UCBC	Schweizerischer Zentralverein für das Blindenwesen Union centrale suisse pour le bien des aveugles Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi
VASOS FARES	Vereinigung aktiver Senioren- und Selbsthilfe-Organisationen der Schweiz Fédération des associations des retraités et de l'entraide en Suisse Federazione associazioni dei pensionati e d'autoaiuto in Svizzera

**7. Vorsorge- und Versicherungseinrichtungen, Fachverbände, Durchführung
Institutions de prévoyance et d'assurance, organisations spécialisées, application
Istituzioni di previdenza e d'assicurazione, associazioni di categoria, applicazione**

Curaviva	CURAVIVA Schweiz CURAVIVA Suisse CURAVIVA Svizzera
IVSK COAI CUAI	IV-Stellen-Konferenz Conférence des offices AI Conferenza degli uffici AI
KKAK CCCC	Konferenz der kantonalen Ausgleichskassen Conférence des caisses cantonales de compensation Conferenza delle casse cantonali di compensazione
senesuisse	senesuisse Verband wirtschaftlich unabhängiger Alters- und Pflegeeinrichtungen Schweiz senesuisse Association d'établissements économiquement indépendants pour personnes âgées
VVAK ACCP	Schweizerische Vereinigung der Verbandsausgleichskassen Association suisse des caisses de compensation professionnelles Associazione svizzera della casse di compensazione professionali

**8. Andere interessierte Organisationen
Autres organisations intéressées
Altre organizzazioni interessate**

Cp	Centre Patronal
FER	Fédération des entreprises romandes
GastroSuisse	Verband für Hotellerie und Restauration Fédération de l'hôtellerie et de la restauration Federazione per l'alberghiera e la ristorazione
HEV APF APF-HEV	Hauseigentümerverband Schweiz Association suisse des propriétaires fonciers Associazione Svizzera Proprietari Fondiari
Lausanne	Stadt Lausanne Ville de Lausanne
SKOS CSIAS COSAS	Schweizerische Konferenz für Sozialhilfe Conférence suisse des institutions d'action sociale Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale
SMV ASLOCA ASI	Schweizerischer Mieterinnen- und Mieterverband Association Suisse des locataires Associazione Svizzera Inquilini